

Domande e risposte per la popolazione proveniente dall'Ucraina



**MINISTERO
DELL'INTERNO**



Polizia di Stato



Ministero della Salute



**Ministero
dell'Università
e della Ricerca**



Ministero dell'Istruzione



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

in collaborazione con



UNHCR
The UN Refugee Agency

ALL'ARRIVO IN ITALIA

Cosa devo fare al mio arrivo in Italia?

Prima di tutto devi regolarizzare la tua presenza nel Paese. Vai alla Questura-Ufficio immigrazione della città in cui ti trovi per sottoscrivere la dichiarazione di presenza e, se lo vorrai, richiedere il permesso di soggiorno per protezione temporanea. Riceverai anche il codice fiscale necessario ad accedere ai servizi pubblici durante la tua permanenza in Italia. Ricorda che, a seconda della tua situazione e delle tue esigenze personali, puoi chiedere anche altri tipi di protezione, come quella internazionale o speciale.

Sono arrivato in Italia e non ho un alloggio. A chi mi devo rivolgere?

Se non hai un alloggio, rivolgiti al Comune della città in cui ti trovi per avere informazioni utili sul sistema di accoglienza in Italia.

Sono una persona con disabilità/un membro della mia famiglia è una persona con disabilità, dove posso alloggiare?

Se tu o un membro della tua famiglia avete necessità di particolari soluzioni alloggiative, rivolgiti al Comune della città in cui ti trovi e comunica le tue esigenze.

Sono ospite di un centro di accoglienza. Per quanto tempo posso rimanere qui?

Se usufruisci della protezione temporanea puoi rimanere per un anno in un alloggio della rete dei CAS-Centri Accoglienza Straordinaria e SAI-Sistema Accoglienza Integrazione.

Quanto tempo dura il permesso di soggiorno per protezione temporanea?

Al termine del primo anno, il permesso di soggiorno per protezione temporanea può essere prorogato automaticamente per un ulteriore anno, di sei mesi in sei mesi, salvo diversa decisione del Consiglio dell'Unione Europea.

Ho compilato la domanda presso la Questura della città in cui mi trovo e sono ancora in attesa di ricevere il permesso di soggiorno. Posso trasferirmi in un'altra città prima che la procedura sia completata?

Sì, puoi trasferirti in un'altra città ma dovrai comunque ritirare il permesso di soggiorno nella stessa Questura-Ufficio Immigrazione dove hai presentato la richiesta.

Se ora faccio la richiesta di protezione temporanea, ma tra un paio di mesi avrò la possibilità di tornare in Ucraina, che cosa succede al mio status?

La protezione temporanea è uno status pensato proprio per coloro i quali si trovano solo temporaneamente in un altro Paese. Se vorrai, potrai tornare in Ucraina in qualsiasi momento.

Sono arrivato insieme a minorenni che non sono miei figli. Quale procedura devo seguire per registrarli (o farmi nominare) come loro tutore legale in Italia?

Dovrai rivolgerti all'Autorità di Pubblica Sicurezza che provvederà ad interessare la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e i Servizi sociali dei Comuni per la valutazione, nel

superiore interesse del minore, della soluzione di accoglienza e della nomina del tutore. Se sei stato nominato tutore in Ucraina o sei comunque stato nominato responsabile del minore da un'autorità dell'Ucraina dovrai mostrare la relativa documentazione, possibilmente in originale.

Ho delle agevolazioni per utilizzare i mezzi di trasporto?

Entro cinque giorni dal tuo ingresso in Italia, puoi viaggiare gratis a bordo di treni intercity, Eurocity e Regionali, sui servizi di trasporto marittimo diretto alle Isole e sulla rete autostradale per raggiungere il primo luogo di destinazione o di accoglienza.

Posso spostarmi in un altro Paese dell'Unione Europea con lo status di protezione temporanea ricevuto dallo Stato italiano?

Sì, con il permesso di soggiorno per protezione temporanea puoi spostarti tra i Paesi dell'Unione Europea.

Qual è la procedura per ripristinare i documenti persi o gravemente danneggiati?

Contatta l'Ambasciata Ucraina per comunicare la tua necessità e ottenere un documento d'identità, con validità temporanea, necessario per accedere ai servizi pubblici. Prima di recarti presso le autorità diplomatiche o consolari del tuo Paese di origine, pensa bene se c'è qualche motivo per cui ti senti in pericolo e non vuoi che le autorità del tuo Paese sappiano dove ti trovi oggi. In questo caso, potrai sempre presentare domanda di "protezione internazionale".

L'Ambasciata Ucraina si trova a Roma in Via Guido d'Arezzo 9 e riceve dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00. Puoi contattare gli uffici al numero +39 06 841 2630 - Fax +39 06 854 7539 e alla mail: emb_it@mfa.gov.ua. Puoi anche recarti presso le rappresentanze consolari presenti in diverse città italiane:

Roma

Via Monte Pramaggiore 13 - 00141.

- Telefono-Infoline: 06 82003641;
- Telefono-Urgenze: +393519886823;
- Fax: +3906823706;
- E-Mail: gc_it@mfa.gov.ua;
- Orario: 9.00-13.00 e 14.00-16.00 di martedì, mercoledì e giovedì; 10.00-14.00 di sabato.

Milano

Via Ludovico di Breme, 11 – 20156.

- Telefono-Infoline: +3902801333, Telefono Urgenze: +393487254038;
- Fax: +390286984863;
- E-Mail: gc_itm@mfa.gov.ua;
- Orario: 09.00-13.00; 14.00-17.00 dal lunedì al venerdì; 10.00-14.00 di sabato.

Napoli

Via G. Porzio 4, Centro Direzionale Isola B3, int. 5-6 – 80143.

- Telefono-Infoline: +390817875433,
- Telefono-Urgenze: +393277364822;
- Fax: +390816057867;
- E-Mail: gc_itn@mfa.gov.ua;

- Orario: previo appuntamento in Consolato o sulla piattaforma

<https://online.mfa.gov.ua/application> 09.00-13.00; 15.00-17.00 dal lunedì al giovedì; 09.00-13.00 il venerdì e il sabato.

Posso cambiare le banconote ucraine in euro?

Sì. La Banca d'Italia ha stipulato un accordo con la Banca Nazionale Ucraina per consentire alle persone provenienti dall'Ucraina, inclusi i minori, il cambio delle grivnie in euro. Se hai ottenuto il permesso di soggiorno per protezione temporanea o il riconoscimento della protezione internazionale puoi cambiare fino a 10.000 grivnie (pari a circa 300 euro). Le operazioni di cambio sono gratuite e non sarà necessaria l'apertura di un conto. Per ulteriori informazioni consulta la pagina Banca d'Italia - Cambio in euro delle banconote ucraine (hryvnia) a beneficio degli sfollati provenienti dall'Ucraina (bancaditalia.it)

ACCOGLIENZA E ASSISTENZA

Dove posso ricevere cibo e vestiti?

Se la struttura che ti ospita non ti fornisce cibo o vestiti, puoi comunicare le tue necessità al Comune in cui ti trovi, a un'associazione locale di protezione civile o alla parrocchia più vicina.

Ho trovato ospitalità presso una famiglia italiana. Quali aiuti posso ricevere dallo Stato?

Se hai trovato in modo autonomo una sistemazione presso amici, parenti o una famiglia ospitante, puoi usufruire del contributo di sostentamento. Per richiederlo, devi prima presentare la domanda di permesso di soggiorno per protezione temporanea presso la Questura-Ufficio immigrazione della città in cui ti trovi. Riceverai così il codice fiscale con cui accedere alla piattaforma dedicata per richiedere il contributo: <https://contributo-emergenzaucraina.protezionecivile.gov.it/#/>. Il contributo ti sarà riconosciuto per un massimo di tre mesi dalla data riportata sulla ricevuta di presentazione della domanda di permesso di soggiorno per protezione temporanea.

Ho trovato un'autonoma sistemazione presso una famiglia, ma adesso vorrei spostarmi in una struttura di accoglienza messa a disposizione dallo Stato. Cosa devo fare?

Vai al Comune della città in cui ti trovi e chiedi informazioni su come è organizzato il sistema di accoglienza.

Quali procedure deve rispettare la famiglia italiana che mi ospita?

Entro due giorni dal tuo arrivo, un rappresentante della famiglia che ti ospita deve recarsi insieme a te al Commissariato di zona (Polizia) per compilare la Dichiarazione di Presenza e di Ospitalità. Ricordati di portare con te un documento di identità.

Quali aiuti può ricevere la famiglia che mi ospita?

Non c'è alcun provvedimento che preveda aiuti economici per la famiglia che ti ospita. Quando avrai accesso al contributo di sostentamento, se vorrai, potrai contribuire alle spese extra sostenute da chi ti sta offrendo ospitalità.

Ho richiesto il contributo di sostentamento. Posso continuare a riceverlo oltre i tre mesi?

L'ordinanza n. 881 del 29 marzo 2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prevede che il contributo di sostentamento possa essere erogato per la durata massima di tre mesi, a partire dal giorno della richiesta di protezione temporanea. Eventuali aggiornamenti sulla durata di erogazione del contributo potranno essere previsti con ulteriori provvedimenti.

Non ho soldi. A chi mi devo rivolgere per fare le fototessere/fotocopie?

Se hai bisogno di fototessere e fotocopie per compilare la documentazione necessaria alla tua permanenza in Italia, rivolgiti al referente della struttura che ti ospita o a un'associazione locale di protezione civile.

Sono vittima di molestie o ho subito una violenza. A chi mi posso rivolgere?

Se sei vittima di violenza di genere o stalking puoi chiamare il numero verde 1522, attivo h24 in tutta Italia e disponibile anche in lingua ucraina. Se ti trovi in una situazione di pericolo, chiama il NUE-Numero Unico per le Emergenze (112) e richiedi l'intervento immediato delle Forze dell'ordine e, se necessario, dell'assistenza sanitaria. Se ti trovi in una Regione in cui il NUE non è ancora attivo chiama la Polizia (113) o i Carabinieri (112). Per ricevere soccorso sanitario chiama il 118.

Come posso aprire un conto corrente in Italia?

Per aprire un conto corrente di base sarà sufficiente presentarsi alla banca prescelta con il permesso di soggiorno ed un documento d'identità in corso di validità.

SALUTE**Ho bisogno di cure urgenti, a chi devo rivolgermi?**

Vai al Pronto Soccorso dell'ospedale più vicino o chiama i numeri d'emergenza 112 o 118. Al tuo primo accesso, se non ne avevi già fatto richiesta tramite l'Azienda sanitaria locale (Asl) a te più vicina, ti verrà rilasciato o ti sarà spiegato come richiedere il codice STP - Straniero temporaneamente presente che ti servirà per accedere alle prestazioni sanitarie. Il codice STP può essere rilasciato anche dalle Aziende ospedaliere, dai Policlinici universitari e dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) ed è valido su tutto il territorio nazionale per la durata di 6 mesi.

All'arrivo in Italia sono risultato positivo al test SARS-CoV-2, cosa devo fare?

Se hai ricevuto la dose booster, hai completato il ciclo vaccinale primario o sei guarito dal Covid-19 da meno di 120 giorni, dovrai stare in isolamento per 7 giorni a partire dal primo tampone positivo. Se non sei vaccinato o non hai completato il ciclo vaccinale, è previsto che tu stia in isolamento per 10 giorni. Potrai uscire soltanto dopo un test negativo da effettuare al termine dell'isolamento e solo se negli ultimi tre giorni non hai avuto sintomi. Se continuerai a risultare positivo, potrai interrompere l'isolamento al termine dei 21 giorni a partire dal primo tampone positivo. Se non hai la possibilità di restare in isolamento nel posto in cui hai trovato accoglienza contatta il numero verde messo a disposizione dalla Regione in cui risiedi disponibile a questo link.

All'arrivo in Italia i miei figli sono risultati positivi al test SARS-CoV-2, lo Stato italiano può collocarli in una struttura separatamente da me? A chi saranno affidati i miei figli durante la quarantena?

No, non è prevista la separazione dei nuclei familiari. Se i tuoi figli sono positivi al test covid19 tu sei individuato quale contatto stretto. Devi quindi rispettare il regime dell'autosorveglianza consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto. Se durante il periodo di autosorveglianza manifesti sintomi di possibile infezione da Sars-Cov2, dovrai fare un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

Ho effettuato la vaccinazione anti Covid-19 in Ucraina. Come posso ottenere il green pass?

Se ti sei sottoposto alla vaccinazione anti Covid-19 con i vaccini Pfizer, Moderna, Astrazeneca, Johnson&Johnson o Novavax (o equivalenti Covishield, R-Covi, Fiocruz), puoi recarti presso l'Azienda Sanitaria Locale (Asl) più vicina presentando un documento di identità e la documentazione che attesta la tua vaccinazione. In base al tuo stato vaccinale, la Asl avvierà la procedura di rilascio del green pass (EU Digitale Covid Certificate). Se hai ricevuto un vaccino diverso da quelli sopra elencati, puoi ottenere un green pass temporaneo con un test negativo, che ha una validità di 72 ore in caso di tampone molecolare e 48 ore in caso di test antigenico. La Asl può offrirti nuove vaccinazioni anti Covid-19 autorizzate in Italia.

Ho già ricevuto in Ucraina le vaccinazioni previste in Italia ma non ho la documentazione che lo confermi, cosa devo fare?

Se non sei in possesso della documentazione comprovante le vaccinazioni ricevute, puoi accedere all'offerta delle vaccinazioni in Italia recandoti presso l'Azienda Sanitaria Locale (Asl) per ricevere eventuali indicazioni.

In Italia ci sono vaccini obbligatori per i minori? Cosa fare se il minore ha già fatto le vaccinazioni in Ucraina ma la documentazione è smarrita o incompleta?

In Italia le vaccinazioni obbligatorie per i minori di età compresa tra zero e sedici anni e per i minori stranieri non accompagnati sono: anti-poliomielitica, anti-difterica, anti-tetanica, antiepatite B, anti-pertosse, anti-Haemophilus influenzae e tipo b, anti-morbillo, anti-rosolia, antiparotite, anti-varicella. Il rispetto degli obblighi vaccinali è un requisito per l'ammissione all'asilo nido e alle scuole dell'infanzia. Se sei genitore o tutore legale di un minore che ha già ricevuto i vaccini in Ucraina, ma non hai con te la documentazione necessaria per attestarlo, dovrai recarti all'Azienda Sanitaria Locale (Asl) di zona per una valutazione dello stato vaccinale del minore e ricevere indicazioni.

Come posso richiedere il medico di famiglia?

Per richiedere il medico di famiglia o il pediatra di libera scelta devi prima presentare domanda di permesso di soggiorno per protezione temporanea presso la Questura-Ufficio immigrazione della città in cui vivi. Con la ricevuta della domanda, o il permesso di soggiorno per protezione temporanea, puoi iscriverti al Servizio sanitario nazionale presso gli uffici dell'Azienda Sanitaria Locale (Asl) più vicina al domicilio che hai indicato nella richiesta e scegliere il medico di medicina

generale e il pediatra di libera scelta per i minori di cui sei genitore o tutore legale. Fino alla presentazione della richiesta del permesso di soggiorno ti sarà comunque garantita l'assistenza sanitaria di base da parte delle strutture abilitate, attraverso il codice STP- Straniero temporaneamente presente.

Mio figlio è affetto da un disturbo dello spettro autistico. Quale procedura devo seguire per avere un insegnante di sostegno?

Rivolgiti all'Azienda Sanitaria Locale (Asl) più vicina per avviare il procedimento per la richiesta dell'insegnante di sostegno. La Asl produrrà una relazione che dovrai consegnare alla scuola presso la quale intendi iscrivere tuo figlio.

Sono una persona con disabilità / sono affetto da una malattia rara. A chi mi devo rivolgere per ricevere supporto?

In Italia ci sono diverse associazioni che si occupano di disabilità. Molte di queste sono note ai servizi sociali, quindi informati prima di tutto presso gli uffici del Comune in cui ti trovi per conoscere le attività che queste associazioni svolgono per le persone con disabilità sul territorio. In alcune Regioni sono già presenti dei servizi dedicati alle persone con disabilità provenienti dall'Ucraina. Se sei sordo e ti trovi in Emilia-Romagna, Lazio o Campania, puoi richiedere assistenza nelle sezioni regionali dell'Ente nazionale sordi: una rete di operatori, volontari, interpreti e mediatori sordi sarà messa a tua disposizione per offrirti un supporto concreto. Se sei affetto da una malattia rara, puoi richiedere assistenza contattando il numero verde 800 896949 dell'Istituto Superiore di Sanità, attivo dal lunedì al venerdì e raggiungibile da rete fissa e mobile. Infine, l'AIMS-Associazione Italiana Sclerosi Multipla ha attivato la casella e-mail emergenzasmucraina@aism.it per raccogliere segnalazioni e offrire sostegno ai malati che necessitano di un'assistenza specifica.

Ho bisogno di parlare con uno psicologo ma non so l'italiano, a chi posso rivolgermi?

La Croce Rossa Italiana ha attivato il servizio telefonico gratuito #ProntoSoccorsoPsicologico al numero verde 800-065510 (attivo in lingua italiana e inglese, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle 20). Puoi inoltre chiedere informazioni presso il Comune in cui alloggi per sapere se sono stati attivati ulteriori servizi di assistenza psicologica. Infine, se tuo un figlio ha necessità di supporto psicologico e sta frequentando una scuola italiana, puoi chiedere se l'Istituto in cui è iscritto ha attivato un servizio di assistenza psicologica per gli studenti giunti dall'Ucraina e per le loro famiglie.

ISTRUZIONE

Quale procedura devo seguire per iscrivermi all'università in Italia?

Se hai un regolare permesso di soggiorno in Italia o in un altro Paese dell'UE e sei in possesso di un titolo di studio corrispondente a quello italiano richiesto, puoi accedere al sistema di formazione superiore, composto da Università, istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica e formazione professionalizzante dovrai presentare la domanda di immatricolazione all'istituzione della formazione superiore da te prescelta, secondo le modalità, i termini e la documentazione previsti da ciascuna struttura. L'Ateneo potrà chiederti di presentare ulteriore documentazione ai

fini della valutazione del titolo estero. Per maggiori informazioni, consulta la circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca nella pagina Studenti stranieri. Ricorda che gli studenti ucraini già soggiornanti, e in possesso di status di rifugiati o protezione temporanea, possono fruire di particolari condizioni di tutela, che ogni università, ente di ricerca, comparto AFAM - Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica ha la possibilità di attivare in autonomia. Per ulteriori informazioni consulta i siti web dei singoli atenei o il sito del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Ho conseguito il diploma di laurea in Ucraina. Qual è la procedura per farmelo riconoscere dallo Stato italiano?

I titoli accademici di studio stranieri non hanno valore legale in Italia, per cui è necessario chiederne il riconoscimento se vuoi esercitare una professione, partecipare a un concorso o proseguire gli studi. Le procedure sono due: se chiedi il riconoscimento per accedere all'istruzione superiore o al proseguimento degli studi universitari, devi presentare la domanda presso i singoli Atenei italiani, che esamineranno il percorso di studi e riconosceranno la validità del titolo in Italia. Invece, il riconoscimento è finalizzato ad ottenere l'accesso ai pubblici concorsi o ad altri benefici specifici, devi presentare la domanda all'amministrazione dello Stato competente. Per maggiori informazioni, consulta il sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Sito del CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche.

Al momento i miei figli hanno la possibilità di seguire le lezioni a distanza con la loro scuola in Ucraina, devo comunque iscriverli in una scuola italiana?

Sì, i minori stranieri di età compresa tra i 6 e i 16 anni di età presenti sul territorio italiano hanno diritto all'istruzione e sono soggetti all'obbligo scolastico nelle stesse forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le istituzioni scolastiche potranno comunque individuare modalità organizzative e attività formative accessorie che consentano l'accesso a materiali ed attività didattiche on-line riferibili al percorso scolastico ucraino. Per maggiori informazioni puoi consultare le note del Ministero dell'istruzione-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione AOODPIT n. 381 del 4 marzo 2022 e AOODPIT n. 781 del 14 aprile 2022.

Dove possono stare i miei bambini mentre io lavoro (esiste una lista di asili/centri doposcuola dove i bambini possono essere accolti mentre sono al lavoro)?

In Italia ci sono dei servizi pubblici che prevedono un'assistenza doposcuola per gli studenti più piccoli, di norma quelli frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie. Puoi verificare se la scuola alla quale sono iscritti i tuoi figli prevede questo servizio oppure puoi rivolgerti al Comune per verificare che siano attivi Centri Diurni per minori in grado di accogliere i tuoi figli.

Quale procedura devo seguire per iscrivere i miei figli a scuola?

Puoi effettuare l'iscrizione in qualsiasi momento dell'anno recandoti presso la segreteria di una scuola. Saranno quindi gli Uffici scolastici regionali, anche attraverso le scuole Polo individuate sul territorio, a regolare le iscrizioni e le modalità di inserimento presso la scuola alla quale verranno assegnati i tuoi figli. Puoi consultare in proposito la nota del Ministero dell'istruzione-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione AOODPIT n. 781 del 14 aprile 2022. Ricordati di portare con te il documento di identità, il codice fiscale e il certificato di vaccinazione dei tuoi figli, insieme a una dichiarazione da cui si evinca la scuola frequentata in Ucraina. Se non hai con te

questi documenti basterà compilare un'autocertificazione. Per contattare l'Ufficio Scolastico della Regione in cui ti trovi visita la sezione dedicata sul sito del Ministero dell'Istruzione.

Dove posso trovare una lista di tutti i corsi di italiano, online e in presenza, gratuiti?

Ci sono tante associazioni che si stanno mobilitando in tutta Italia per organizzare corsi di italiano, per adulti e bambini, destinati ai cittadini in arrivo dall'Ucraina. La società Dante Alighieri organizza corsi di lingua italiana gratuiti che si possono seguire in presenza nelle Sedi e nei Comitati Dante presenti su tutto il territorio nazionale. Per conoscere le iniziative attive sul territorio, consulta questo sito oppure chiedi informazioni al referente della struttura che ti ospita oppure al Comune della città in cui ti trovi.

LAVORO

Chi ha un permesso di soggiorno per protezione temporanea può lavorare in Italia? E chi è in attesa del permesso?

Sì, l'articolo 2 del DPCM del 28 marzo 2022 consente espressamente al beneficiario della protezione temporanea l'accesso al mercato del lavoro. Questo articolo richiama quanto previsto dall'ordinanza di protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022, secondo il quale "lo svolgimento di attività lavorativa sia in forma subordinata, anche stagionale, che autonoma è consentita alle persone provenienti dall'Ucraina a seguito della crisi in atto, sulla base della sola richiesta di permesso di soggiorno presentata alla competente Questura".

È pertanto possibile iniziare sin dalla presentazione della domanda di protezione temporanea a svolgere attività lavorativa con la sola ricevuta, anche se ancora non è stato rilasciato il relativo permesso di soggiorno. A chi è possibile rivolgersi per cercare lavoro in Italia? È possibile cercare lavoro rivolgendosi ai Centri per l'impiego (CPI) e agli altri enti accreditati, ossia agenzie private per il lavoro (APL) autorizzate a offrire i servizi relativi a domanda e offerta di lavoro. Non posso lavorare per motivo di anzianità, la mia pensione ucraina verrà riconosciuta in Italia? Sì, le sedi territoriali dell'Inps-Istituto nazionale di previdenza sociale possono erogare le prestazioni pensionistiche in favore dei cittadini ucraini che, a causa del conflitto in corso, hanno lasciato il proprio Paese d'origine per ristabilirsi in Italia o nel territorio di altri Stati. Per maggiori informazioni leggi il messaggio n. 2302 del 1° giugno 2022 dell'Inps.